



L'esplosione dovuta alle polveri miscelate male

Una miscela sbagliata delle polveri per comporre i fuochi: questa sembra essere la causa della strage di Arpino, costata la vita a 5 operai e un cliente della ditta. C'è un "testimone": un operaio che aveva appena smontato dal lavoro.

FELICE DIOTALLEVI

ARPINO (FROSINONE)

Forse un errore nella miscelazione delle polveri. Potrebbe essere questa la strada investigativa intrapresa da chi si occupa di trovare un perché alla tragedia che ieri si è abbattuta come «una guerra» nella Pirotecnica Arpinate, fabbrica di fuochi d'artificio del-

la Ciociaria. Si indaga senza sosta per capire e ricostruire quanto accaduto ieri pomeriggio nella fabbrica della famiglia Cancelli, distrutta da una violenta esplosione che ha causato sei morti. Ieri è stata una giornata di superlavoro per gli investigatori impegnati a stabilire le cause che hanno determinato la forte deflagrazione, avvertita in tutta la zona. A coordinare le indagini dei carabinieri del colonnello Antonio Menga è il sostituto procuratore di Cassino Francesco Cerullo. L'ipotesi più probabile è che ci sia stato un errore nella miscelazione delle polveri. Uno sbaglio fatale, che ha provocato la tremenda esplosione. In via Sant'Altissimo, dove è situata la

fabbrica, sono arrivati anche i carabinieri del Noe di Roma. I militari del capitano Pietro Rajola Pescarini hanno lavorato a lungo per verificare il rispetto delle norme in materia ambientale e, dopo alcune ore di accertamenti, non hanno riscontrato irregolarità. Torneranno ad Arpino per nuove verifiche dopo il dissequestro dell'area. E sempre questa mattina c'è stato un sopralluogo dei vigili del fuoco del comando provinciale di Frosinone.

Nel pomeriggio, sono arrivati gli artificieri, che hanno cominciato le operazioni di bonifica nella zona del disastro per rimuovere tutto il materiale rimasto inesplosivo. L'area è stata posta sotto sequestro. E i carabinieri hanno anche ascoltato l'unico testimone della tragedia: si tratta di un operaio che lunedì aveva finito il turno alle 13 e dopo due ore era lì, nella collina fumante e massacrata dallo scoppio a fare da apripista ai volontari della protezione civile e ai vigili del fuoco che cercavano di recuperare le vittime. Aldo Simone ha 52 anni e da ieri si è chiuso in un mutismo totale. Dopo che fino alle 19 è stato tra cadaveri e roghi, è tornato a casa e non ha più

risposto al telefono. È sotto choc, dicono i suoi familiari.

Le salme delle sei vittime sono state trasferite all'obitorio di Cassino dove sarà eseguita l'autopsia. Poi i feretri verranno portati a Sora in attesa di celebrare i funerali, che potrebbero svolgersi entro un paio di giorni. Messaggi di cordoglio ai familiari delle vittime continuano ad arrivare da tutto il mondo politico ed economico: nel pomeriggio anche l'aula del Senato ha osservato un minuto di silenzio per ricordare i sei deceduti nell'esplosione. Intanto non si placano le polemiche sulla sicurezza: il Senatore del Pd Paolo Nerozzi ha chiesto al ministro del Lavoro Maurizio Sacconi di riferire in aula al Senato sull'accaduto, mentre il segretario regionale dell'Idv, Vincenzo Maruccio, invita a «riflettere profondamente sulle misure di sicurezza da adottare e far rispettare seriamente sui luoghi di lavoro specie quelli a più alto rischio». La strage di ieri ad Arpino si aggiunge a quattro episodi simili avvenuti negli ultimi ventidue anni in provincia di Frosinone. In tutto, diciannove le vittime. ❖

Fondazione
Di Vittorio
Fondazione
CESPE
CGIL
Roma e Lazio

Festa popolare a Roma per Luciano Lama e Enrico Berlinguer

**Terme
di Caracalla
Dal 15 al 17
settembre
2011**

Giovedì 15

Ore 18,00 Apertura
**“Perché riproporre
oggi le figure
di Luciano Lama e
di Enrico Berlinguer”**

Coordina
Alessandra Longo
Intervengono
**Claudio Di Bernardino
Carlo Ghezzi
Alfredo Reichlin**

Cantano:
**Giovanna Marini e
il Quartetto Urbano**

Ore 21,00 - Dibattito
**“Enrico Berlinguer.
Il politico
dai pensieri lunghi”**

Introduce
Marco Damilano
Partecipano
**Pier Luigi Bersani
Marisa Rodano
Aldo Tortorella
Nichi Vendola**

Venerdì 16

Ore 18,00
**Discutendo
con i giovani
di Luciano Lama**

Lettura di testi
Conduce
Davide Riondino
È presente
Maurizio Ridolfi

Ore 21,00 - Dibattito
**“Luciano Lama.
Il sindacalista che
parlava all'Italia”**

Partecipano
**Giorgio Benvenuto
Susanna Camusso
Pierre Carniti
Pasquale Cascella
Franco Marini
Antonio Pizzinato**

Sabato 17

Ore 17,00
**Discutendo
con i giovani
di Enrico Berlinguer**

Lettura di testi
Conduce
Luca Telese
Sono presenti
**Carlo Lizzani
Susanna Nicchiarelli**

Ore 20,30 - Dibattito
**“Enrico Berlinguer
e Luciano Lama
a fianco
di Sandro Pertini
per difendere
la democrazia”**

Coordina
Chiara Valentini
Partecipano
**Guglielmo Epifani
Ugo Intini
Emanuele Macaluso
Luigi Zanda**



Enrico Berlinguer e Luciano Lama
in una immagine del 1949.

Proiezione di filmati Speciale libreria Rassegna fotografica

Unipol
GRUPPO